



**COMUNE DI MALE'**

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

Allegato alla deliberazione  
n. 39 del 21.12.2022  
il Segretario Comunale  
dr. Franco Battisti

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP):

tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico - descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. È il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

## **IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc...

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e s. m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s.m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e

- per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

## LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.



# **SEZIONE 1**

## **BILANCIO DI PREVISIONE**

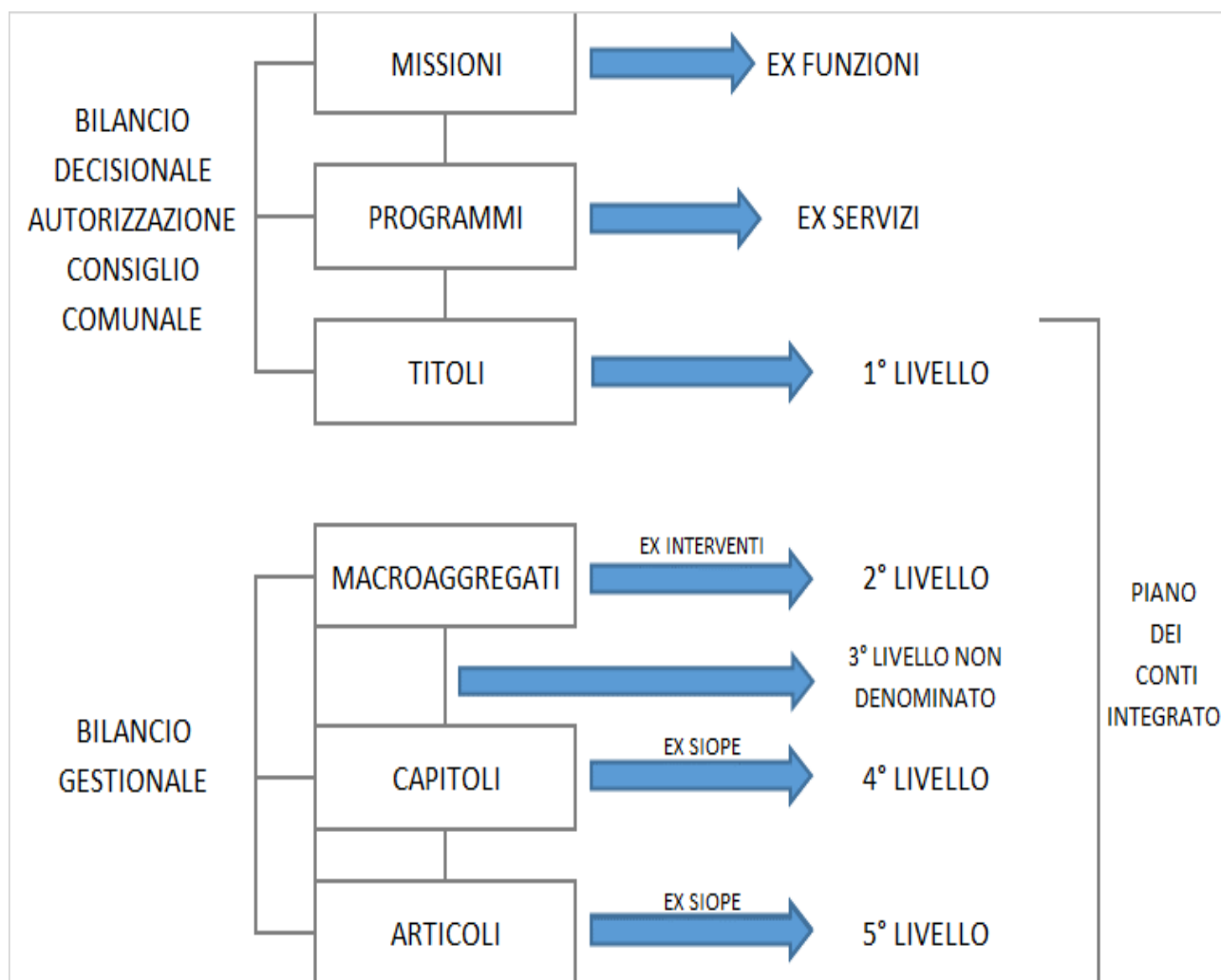
### **2023-2025**

#### **IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2023-2025**

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e all'articolo 48 della L.P. n.18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sotto riportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

**SPESA**

Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

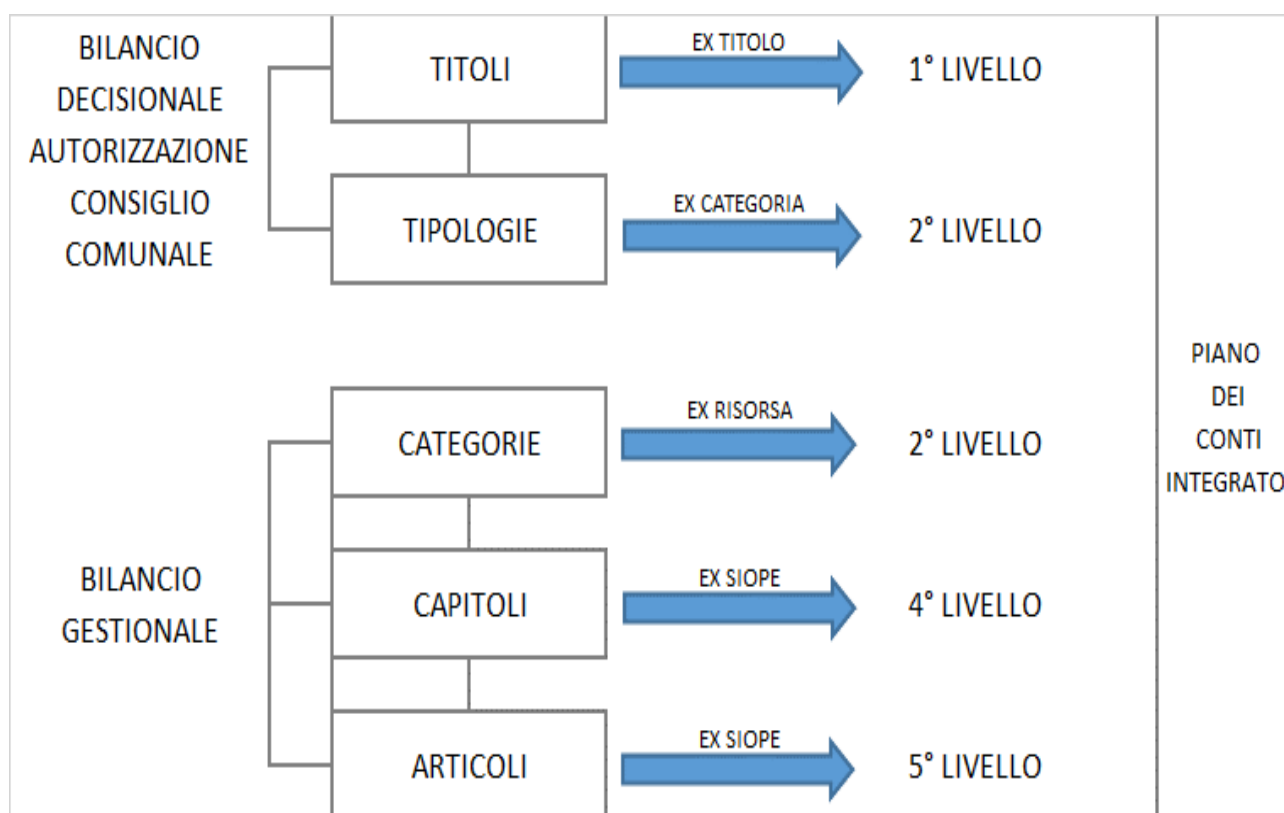
• i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'**INTERVENTO**. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l'unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva un'iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.

### ENTRATA



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI, TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

**Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario****Comparazione tra nuovo e vecchio schema di bilancio**

ENTRATA		SPESA	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
AVANZO	AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
TITOLO I – entrate tributarie	TITOLO I – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – entrate derivanti da contributi, trasferimenti, stato, provincia	TITOLO II – trasferimenti correnti	TITOLO II – Spese in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO III – entrate extra tributarie	TITOLO III – entrate extra tributarie		TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO IV – entrate derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione crediti	TITOLO IV – entrate in conto capitale	TITOLO III – Spese per rimborso prestiti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
	TITOLO V – entrate da riduzione attività finanziaria		TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO V – entrate derivanti dall'accensione prestiti	TITOLO VI – Accensione prestiti	TITOLO IV – Spese per servizi per conto terzi	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro
	TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria		
TITOLO VI – entrate servizi per conto terzi	TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro		

Nei vecchi schemi di bilancio avevamo VI TITOLI di bilancio per la parte relativa all'entrata, mentre nei nuovi schemi i titoli sono VIII. I nuovi titoli sono: **TITOLO V** – entrate da riduzione attività finanziaria e **TITOLO VII**- Anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa i titoli passano da IV a VI e quindi vengono aggiunti i **TITOLO III** – Spese per incremento attività finanziarie e **TITOLO V** – Chiusura anticipazione tesoreria.

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI – TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO

### INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

#### SPESE CORRENTI

VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI:	Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 PERSONALE	1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.7 IMPOSTE E TASSE	1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.3 PRESTAZIONE DI SERVIZI	
1.4 UTILIZZO BENI DI TERZI	
1.5 TRASFERIMENTI	1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
	1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
	1.6 FONDI PEREQUITATIVI
1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.11 FONDO DI RISERVA	1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

Raffrontando i vecchi schemi di bilancio con i nuovi schemi del bilancio armonizzato, possiamo evidenziare le seguenti differenze:

- il macroaggregato 3 “*Acquisto di beni e servizi*”, corrisponde in linea generale agli interventi 2, 3 e 4 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi.
- il macroaggregato 1 “*Redditi da lavoro dipendente*” corrisponde all'intervento 1 del titolo 1 della spesa corrente del precedente schema, ossia la spesa del personale.
- il macroaggregato 2 “*Imposte e tasse a carico dell'ente*” corrisponde all'intervento 7 della spesa corrente del precedente schema del bilancio, ossia la spesa per imposte e tasse.
- i macroaggregati 4 “*Trasferimenti correnti*”, 5 “*Trasferimenti di tributi*”, 6 “*Fondi perequativi*” corrispondono all'intervento 5 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia alla spesa per trasferimenti.

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE  
TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO  
INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI**

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI:	Suddivisione per MACROAGGREGATI:
	2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.2 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	
2.3 ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	
2.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	
2.5 ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE TECNICO - SCIENTIFICHE	
2.6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	
2.7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
	2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
	2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
2.8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
2.9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	
2.10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
	3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
	3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella sopra riportata i macroaggregati del titolo 2 della spesa “*Spesa in conto capitale*” e del titolo 3 “*Spesa per incremento attività finanziarie*” del bilancio armonizzato sono messi a confronto con i vecchi interventi dello schema di bilancio.

Gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, e 6 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisizione di beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature ed incarichi professionali esterni corrispondono in linea generale al macroaggregato 2 delle spese in conto capitale denominato “*Investimenti fissi lordi*”.

L'intervento 7 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per i trasferimenti di capitale viene associata ai nuovi schemi al titolo 2 macroaggregato 4 delle spese in conto capitale denominato “*Trasferimenti in conto capitale*” e il macroaggregato 3 denominato “*Contributi agli investimenti*”.

## 1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025

TITOLI DELL'ENTRATA	2023	2024	2025
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	130.700,00		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	68.590,00	68.590,00	68.590,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	1.141.650,00	1.114.650,00	1.114.650,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.219.123,00	1.186.410,00	1.186.410,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.738.820,00	2.789.716,00	2.789.716,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.551.066,00	93.401,00	93.401,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>

TITOLI DELLA SPESA	2023	2024	2025
AVANZO E FONDI			
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	4.978.516,00	5.035.699,00	5.035.699,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.747.766,00	93.401,00	93.401,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	123.667,00	123.667,00	123.667,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>

## 2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2023-2025 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

### 2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	596.306,47								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		130.700,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		68.590,00	68.590,00	68.590,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.228.499,74	1.141.650,00	1.114.650,00	1.114.650,00	TIT. 1 - Spese correnti	7.576.904,75	4.978.516,00	5.035.699,00	5.035.699,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	2.489.647,35	1.219.123,00	1.186.410,00	1.186.410,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	68.590,00	68.590,00	68.590,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	3.809.500,32	2.738.820,00	2.789.716,00	2.789.716,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	3.449.874,00	1.551.066,00	93.401,00	93.401,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.864.846,65 0,00	1.747.766,00 0,00	93.401,00 0,00	93.401,00 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>10.977.521,41</b>	<b>6.650.659,00</b>	<b>5.184.177,00</b>	<b>5.184.177,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>11.441.811,40</b>	<b>6.726.282,00</b>	<b>5.129.100,00</b>	<b>5.129.100,00</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	123.667,00 0,00	123.667,00 0,00	123.667,00 0,00	123.667,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.729.104,25	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.737.453,73	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>13.556.625,66</b>	<b>8.973.659,00</b>	<b>7.507.177,00</b>	<b>7.507.177,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>14.152.932,13</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>14.152.932,13</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.152.932,13</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

## 2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATA		2023	2024	2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	+	1.141.650,00	1.114.650,00	1.114.650,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	+	1.219.123,00	1.214.510,00	1.214.510,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+	2.738.820,00	2.761.616,00	2.761.616,00
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+	-	-	-
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	68.590,00	68.590,00	68.590,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	-	66.000,00	-	-
ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	+	-	-	-
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	-	-	-
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>5.102.183,00</b>	<b>5.159.366,00</b>	<b>5.159.366,00</b>
SPESA		2023	2024	2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	+	4.978.516,00	5.035.699,00	5.035.699,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	+	123.667,00	123.667,00	123.667,00
B) totale spese Titoli 1, 4		5.102.183,00	5.159.366,00	5.159.366,00
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>5.102.183,00</b>	<b>5.159.366,00</b>	<b>5.159.366,00</b>

*L'importo di euro 66.000,00.- di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate correnti relative alla Gestione associata "Acquedotto di Centonia", di cui il Comune di Malè è ente capofila, parzialmente utilizzate per il finanziamento di interventi sul patrimonio del disciolto Consorzio Centonia.*

## 2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATA		2023	2024	2025
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	1.551.066,00	93.401,00	93.401,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-			
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
Totale titolo 4 rettificato		1.551.066,00	93.401,00	93.401,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	+			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO VINCOLATO PER SPESE CAPITALE	+	130.700,00		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	-		
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	66.000,00	-	-
Totale entrate del bilancio investimenti		1.747.766,00	93.401,00	93.401,00
SPESA		2023	2024	2025
TITOLO 1 – SPESE IN CONTO CAPITALE	+	1.747.766,00	93.401,00	93.401,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
Totale spese del bilancio investimenti		1.747.766,00	93.401,00	93.401,00

## 2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad € 528.011,97.-.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2023</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	596.306,47
TITOLO I – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.228.499,74
TITOLO II – trasferimenti correnti	2.489.647,35
TITOLO III – entrate extra tributarie	3.809.500,32
TITOLO IV – entrate in conto capitale	3.449.874,00
TITOLO V – entrate da riduzione attività finanziaria	-
TITOLO VI – Accensione prestiti	-
TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria	850.000,00
TITOLO IX- Entrate per conto terzi e partite di giro	1.729.104,25
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>14.152.932,13</b>
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2023</b>
TITOLO I – Spese correnti	7.576.964,75
TITOLO II – Spese in conto capitale	3.864.846,65
TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO IV – Rimborso prestiti	123.667,00
TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria	850.000,00
TITOLO VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	1.737.453,73
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>14.152.932,13</b>

### 3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

#### **L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:**

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

## **Riforma del pareggio di Bilancio**

### ***Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018***

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

### ***Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)***

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			596.306,47		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		68.590,00	68.590,00	68.590,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.099.593,00	5.090.776,00	5.090.776,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.978.516,00	5.035.699,00	5.035.699,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		123.667,00	123.667,00	123.667,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			66.000,00	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>66.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		130.700,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.551.066,00	93.401,00	93.401,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		1.747.766,00	93.401,00	93.401,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>-66.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		66.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		66.000,00	0,00	0,00

#### 4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) iscritto in ENTRATA			
	2023	2024	2025
Totale entrate correnti vincolate	-	-	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	68.590,00	68.590,00	68.590,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-	-	-
Entrata in c/capitale	-	-	-
Assunzione prestiti indebitamento	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>68.590,00</b>	<b>68.590,00</b>	<b>68.590,00</b>



RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2023	2024	2025
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	68.590,00	68.590,00	68.590,00
FPV di parte corrente applicato	68.590,00	68.590,00	68.590,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	-	-	-
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-	-	-
FPV di entrata per partite finanziarie	-	-	-
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	68.590,00	68.590,00	68.590,00
<b>FPV corrente</b>	<b>68.590,00</b>	<b>68.590,00</b>	<b>68.590,00</b>
quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio prec.	-	-	-
quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio in cui si riferisce il bilancio	68.590,00	68.590,00	68.590,00
<b>FPV di parte capitale</b>	-	-	-
quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio prec.	-	-	-
quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio in cui si riferisce il bilancio	-	-	-

## 5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

## 5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione 2023, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 70.386,44.- nel 2023, € 74.111,57.- nel 2024 ed € 74.111,57.- nel 2025.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split payment), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2023 - 2025 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.140.850,00 10.050,00 1.130.800,00	805,41	14.709,91	1,300841
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	800,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>1.141.650,00</b>	<b>805,41</b>	<b>14.709,91</b>	<b>1,288478</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.214.243,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.880,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>1.219.123,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.078.120,00	52.532,80	52.532,80	2,527900
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.500,00	191,00	191,00	0,979487
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.100,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	350.000,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	289.100,00	2.963,29	2.963,29	1,025005
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>2.738.820,00</b>	<b>55.687,09</b>	<b>55.687,09</b>	<b>2,033251</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.531.066,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.531.066,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>1.551.066,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.650.659,00</b>	<b>56.492,50</b>	<b>70.397,00</b>	<b>1,058497</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.099.593,00</b>	<b>56.492,50</b>	<b>70.397,00</b>	<b>1,380443</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>1.551.066,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

### COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.113.850,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.050,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.103.800,00	447,75	14.660,37	1,328173
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	800,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>1.114.650,00</b>	<b>447,75</b>	<b>14.660,37</b>	<b>1,315244</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.181.530,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.880,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>1.186.410,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.094.016,00	56.390,40	56.390,40	2,692931
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.500,00	191,00	191,00	0,979487
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.100,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	390.000,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	284.100,00	2.908,23	2.908,23	1,023664
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>2.789.716,00</b>	<b>59.489,63</b>	<b>59.489,63</b>	<b>2,132462</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	93.401,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	93.401,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>93.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.184.177,00</b>	<b>59.937,38</b>	<b>74.150,00</b>	<b>1,430314</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.090.776,00</b>	<b>59.937,38</b>	<b>74.150,00</b>	<b>1,456556</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>93.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.113.850,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.050,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.103.800,00	447,75	14.660,37	1,328173
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	800,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>1000000</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>1.114.650,00</b>	<b>447,75</b>	<b>14.660,37</b>	<b>1,315244</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.181.530,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.880,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>1.186.410,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.094.016,00	56.390,40	56.390,40	2,692931
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.500,00	191,00	191,00	0,979487
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.100,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	390.000,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	284.100,00	2.908,23	2.908,23	1,023664
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>2.789.716,00</b>	<b>59.489,63</b>	<b>59.489,63</b>	<b>2,132462</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	93.401,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	93.401,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>93.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>5000000</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.184.177,00</b>	<b>59.937,38</b>	<b>74.150,00</b>	<b>1,430314</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.090.776,00</b>	<b>59.937,38</b>	<b>74.150,00</b>	<b>1,456556</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>93.401,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**



## 6 FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

*titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

*titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

*titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

*titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

*titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

*titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

*titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

*titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2023-2025.

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

### 6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

**6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA****TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2023	2024	2024	2023 rispetto al 202
	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	1.150.850,00	1.140.850,00	1.113.850,00	1.113.850,00	99,13%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	800,00	800,00	800,00	800,00	100,00%
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	1.151.650,00	1.141.650,00	1.114.650,00	1.114.650,00	99,87%

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi-ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

## **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE**

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'I.M.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- ✓ 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- ✓ 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- ✓ 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- ✓ 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;

- ✓ 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- ✓ 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati anche fuori dal territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

1. le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Sono confermati i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
  - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);

- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso studi professionali).
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- la conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc...) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

Rispetto alla conferma della politica tributaria IM.I.S. in vigore nel 2021 e confermata nei termini di cui al punto 1.1 del Protocollo d'Intesa 2022, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

#### FATTISPECIE DI ESCLUSIONE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE IM.I.S. (Dati estratti dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021)

Preso atto che:

- l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014 esclude dall'ambito di applicazione IM.I.S. gli Enti territoriali ed istituzionali ivi individuati, compresi i Comuni, le Comunità e Provincia;
- l'esclusione stessa si estende, sempre in base alla formulazione della norma, anche agli Enti strumentali di tali soggetti, e quindi quelli di cui all'articolo 33 della L.P. n. 3/2006 (ad esempio I.T.E.A., Trentino Sviluppo, Trentino Trasporti, Patrimonio del Trentino, nonché gli Enti autonomamente costituiti dai Comuni);
- appare opportuno, per una complessiva riformulazione dei flussi finanziari tra Enti Istituzionali e propri Enti Strumentali, procedere all'abrogazione di tale esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S., riportando quindi tali soggetti strumentali nel novero dei soggetti passivi dell'imposta.

Sul tale presupposto condiviso, le parti concordano di impegnare la Giunta provinciale a proporre al Consiglio Provinciale l'adozione di una norma che, modificando l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014:

- a) confermi l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. in capo ai soggetti istituzionali ed agli Enti pubblici territoriali ad oggi individuati dalla norma;
- b) riporti nel novero dei soggetti passivi IM.I.S. gli Enti Strumentali costituiti dagli Enti istituzionali e territoriali di cui alla lettera a).

#### REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS (Dati estratti dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021)

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;

- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2021 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D.L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire se:
  - a) l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2022 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
  - b) sia possibile o meno stabilire l'eventuale proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2022, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2022 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2022 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2021, il regime giuridico in vigore per il 2022 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2022 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

**ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S. (Dati estratti dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021)**

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti (di seguito individuati) eminentemente giuridici della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Tali interventi non comportano modifiche nel quadro finanziario tra Provincia e Comuni e sono:

- assimilazione ad abitazione principale per fabbricati posseduti da residenti all'estero (art. 8 comma 2 lettera d). La disposizione nazionale I.MU.P, tecnicamente identica a quella attualmente prevista per l'IM.I.S, è stata abrogata in seguito a rilievi mossi dalla U.E., e sostituita da una nuova riduzione I.MU.P. del 50% (aliquota ridotta) obbligatoria. La proposta è quella di recepire la fattispecie, introducendo, coerentemente con altre tipologie di agevolazione (ad esempio l'assimilazione ad abitazione principale dei comodati a parenti), l'autonomia decisionale dei Comuni per tale agevolazione.
- riformulazione delle norme che identificano la fattispecie "abitazione principale" (art. 5 comma 2 lettera a). La proposta è quella di ridefinire la fattispecie "abitazione principale" nel caso di residenze separate dei coniugi in costanza di matrimonio, e questo alla luce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (consolidata) e dei problemi emersi nel caso di residenze poste una in provincia di Trento ed una in Comune esterno. Il principio è quello di continuare a garantire che uno dei due fabbricati (nei quali i due coniugi pongono la residenza separata) continui ad essere "abitazione principale" (contrariamente a quello che avviene a livello statale, laddove nessuno dei due fabbricati viene agevolato), con priorità in caso di presenza di figli in uno dei due, e questo anche se uno dei due fabbricati è posto in Comune esterno alla provincia di Trento;
- ridefinizione (vista la giurisprudenza intervenuta) della soggezione passiva dei leasing (art. 2 comma 1 e art. 4 comma 1). Si tratta di una norma tecnica che allinea la formulazione letterale della disposizione IM.I.S. alla recente giurisprudenza consolidata della Corte di Cassazione (ICI/IMUP). In sintesi, si tratta di prevedere esplicitamente che il periodo di soggezione all'IM.I.S. del titolare del contratto di leasing intercorre durante la validità del relativo contratto, senza alcun riferimento al possesso materiale dell'immobile;
- aggiunta dei fabbricati F2 tra le fattispecie assimilate ad area edificabile (art. 6 comma 3 lettera a) – alternativa: modifica della definizione di "fabbricato" (art. 5 comma 1) aggiungendo le parole "con rendita". La proposta mira ad evitare manovre elusive su fabbricati con gravi problemi strutturali (F/2 appunto nella classificazione catastale), che però continuano ad insistere su aree edificabili. Con la classificazione F/2 l'imposizione oggi è esclusa (anche in base alla giurisprudenza della Corte di Cassazione), ma commercialmente il bene ha un valore in quanto riedificabile. È la medesima fattispecie imponibile dei fabbricati F/3 ed F/4 (in via di costruzione o di definizione);
- all'articolo 10 comma 1 aggiunta delle parole "di decadenza" in conformità alla giurisprudenza della Corte di Cassazione relativa all'attività di accertamento tributario. Norma strettamente tecnica che evita, in base alla nuova giurisprudenza della Corte di Cassazione, ricorsi puramente formali in fase di attività di accertamento dell'evasione da parte dei Comuni;
- agli articoli 10 comma 3 e 11 comma 3 modifica del riferimento alla normativa statale in materia di sanzioni (adeguamento tecnico-formale). Nella normativa IM.I.S. l'obbligo di dichiarazione è stato abolito, ad eccezione di particolari fattispecie previste dai Comuni a fronte di agevolazioni autonomamente decise. In caso di omessa comunicazione, fino ad oggi il riferimento normativo per l'applicazione delle sanzioni è ancora quello della normativa ICI/IMUP del 1992, ma lo stesso è stato modificato nella nuova disciplina IMUP (articolo 1 comma 775 della L. n. 160/2019). La proposta è quindi tecnica ed allinea le (marginali) Sanzioni IM.I.S. alla nuova formulazione statale.

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per il 2022 a 23,1 mln di Euro, così articolati:

- **9,8 mln di Euro circa** a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- **3,6 mln di Euro circa** a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **9,6 mln di Euro circa** a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all’attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro circa** da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola.
- **100.000,00 Euro circa** a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’esonero delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

Si ricorda che agli importi sopra riportati si aggiunge il maggior stanziamento di complessivi 13,5 milioni di euro all’anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell’ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Si concorda che l’esonero prevista per la fattispecie dei fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria venga trasformata da temporanea a permanente.

#### **Riassunto delle aliquote base per i periodi d’imposta 2023 e seguenti.**

Si riassume il quadro delle aliquote base IM.I.S. in vigore per il periodo d’imposta 2022:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all’attività agricola di cui all’articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all’attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all’articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all’Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26 gennaio 2018 della Giunta Provinciale;



- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come “scuola paritaria” di cui all’articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l’aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l’aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l’aliquota è pari allo 0,00%), l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Il Regolamento per la disciplina dell’imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13 marzo 2015 e aggiornato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 13 marzo 2018.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (previsione def.)	2023 (previsione)	2024 (previsione)	2025 (previsione)
IMIS	990.951,65	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00

#### Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (previsione)	2022 (previsione)	2023 (previsione)	2024 (previsione)	2025 (previsione)
IMIS da attività di accertamento	2.621,15	62.343,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
IMUP da attività di accertamento	47.730,37	12.877,62	40.000,00	30.000,00	13.000,00	13.000,00
ICI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

#### **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L’addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L’importo 2023-2025, ora coperto da trasferimento provinciale, è stato quantificato prendendo come base l’importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull’importo di € 21.696,32.- per ciascuna annualità.

#### **ADDIZIONALE I.R.P.E.F.**

L’ente non ha previsto l’applicazione dell’addizionale.

**IMPOSTA PUBBLICITÀ E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

Con determinazione del Servizio Segreteria n. 80 di data 30 settembre 2020, veniva rinnovato l'affidamento per quattro anni e fino al 31.12.2023, della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni a favore del concessionario I.C.A. S.r.l., con sede legale Lungotevere Flaminio, 76 - 00196 ROMA, C.F. 02478610583. L'oggetto del contratto riguardava le attività da parte di I.C.A. S.r.l. del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, imposta di natura tributaria i cui presupposti oggettivi e soggettivi del rapporto giuridico tributario erano da rinvenirsi rispettivamente nella diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive od acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile, diffusi nell'esercizio di un'attività economica per promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato (presupposto oggettivo), mentre tenuto al pagamento dell'imposta (presupposto soggettivo) è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

Con legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1 comma 816 e seguenti, il legislatore ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, del cosiddetto "Canone Unico", ossia di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (appunto canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati") - è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si tratta quindi di un nuovo canone che tiene luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada), vale a dire del canone dovuto al proprietario delle strade e loro pertinenze per l'occupazione delle stesse da parte di soggetti privati.

La citata legge di bilancio ha previsto un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico al fine di permettere agli Enti di adeguare le modalità di applicazione dello stesso che necessitava di nuova disciplina di natura regolamentare.

Ciò sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpare entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale (quali ad esempio la TOSAP e COSAP oltre che il canone di cui all'art. 27 c. 7-8 del Codice della Strada) e altre invece di natura tributaria (quali l'imposta sulle affissioni e pubblicità), sia per la necessità di predisporre e adottare, come sopra indicato, uno specifico regolamento comunale che andasse a disciplinare la materia, a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.

Come noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nel quale le priorità che hanno interessato l'attività amministrativa del Comune e degli enti consorziati a supporto consulenziale dell'attività dell'Ente si sono rivelate altre e le energie sono state indirizzate soprattutto a fronteggiare tale emergenza.

Conseguentemente, non risultano attualmente ancora definite la struttura e la modalità di gestione del Canone Unico, il quale, passando da un regime tributario ad uno esclusivamente patrimoniale, traccia un nuovo confine di regole fondate su obbligazioni stabilite nell'atto rilasciato dal Comune, problematica comune a gran parte dei comuni non solo trentini e che esplica maggiormente i suoi effetti sugli enti la cui struttura amministrativa, per dimensioni territoriali ed anagrafiche, risulta dotata di personale ridotto.

Per far fronte agli adempimenti normativi, le associazioni rappresentative dei Comuni da mesi hanno fatto pressione nei confronti del governo chiedendo la proroga di un anno nell'entrata in vigore del Canone Unico (previsto per il 1° gennaio 2021), o di concedere la possibilità, ad ogni singolo Ente, di decidere se prorogare ancora di un anno il vecchio regime di prelievi rinviando l'entrata in vigore del nuovo canone. Richiesta giustificata, in particolare, per i ritardi nella predisposizione dei regolamenti comunali del nuovo Canone Unico, ma anche nell'auspicio che *medio tempore* il legislatore nazionale introducesse delle modifiche ed integrazioni alla disciplina normativa fissata dall'art. 1 commi 816 e ss della legge 160/2019, che presenta lacune e contraddizioni capaci di possibili contenziosi.

Vista la risoluzione n. 9 di data 18.12.2020 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente al Comune di poter gestire, a partire dal 1° gennaio 2021 il nuovo Canone Unico, in modo disgiunto, si ritiene di confermare detta scelta organizzativa mantenendo l'attuale modello centrato sulla gestione in economia delle occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché l'affidamento ad un soggetto terzo, per quanto attiene la gestione e il gettito riferito alla diffusione di messaggi pubblicitario ed alle pubbliche affissioni.

Dato atto come il Comune di Malè, come detto sopra, ha esternalizzato mediante rapporto concessorio alla ditta I.C.A. S.r.l. il solo servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni fino al 31.12.2025 (giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 10 febbraio 2021) mentre provvederà alla gestione in economia il gettito collegato all'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile nonché il canone di cui all'art. 27 commi 7-8 del Codice della Strada vero che il sistema è rodato e funzionale.

Va anche rimarcato che la gestione svolta fino ad oggi dalla ditta I.C.A. S.r.l. è risultata comunque corretta e puntuale e non ha presentato lamentele di nessun genere da parte cittadini, vero poi che la sua organizzazione permetterà di adattarsi al cambiamento normativo e partire prontamente con la gestione della nuova entrata.

L'affidamento alla ditta I.C.A. S.r.l. della gestione della componente del Canone unico di cui alla Legge 160/2019 comma 816 e seguenti riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito per il periodo **01 gennaio 2021 - 31 dicembre 2025** prevede un canone netto fisso da corrispondere a favore del Comune pari ad euro 10.050,00.= (ns. prot. n. 1158).

### **TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

**6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

**TITOLO 2 – Trasferimenti correnti**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2023	2024	2025	2023 rispetto al 2022
		(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
		1	2	3	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.522.170,00	1.214.243,00	1.181.530,00	1.181.530,00	79,77%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	-	-	-	-	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	379.880,00	4.880,00	4.880,00	4.880,00	1%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-	-	-	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO					
TOTALE	1.902.050,00	1.219.123,00	1.186.410,00	1.186.410,00	64,10%

**TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio non sono previsti **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 1.207.630,00.- nel 2023, € 1.207.630,00.- nel 2024 e € 1.207.630,00 nel 2025.

Nello specifico € 920.771.- per il triennio 2023-2025, fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti di finanza locale previsti sulla base delle assegnazioni della Provincia nel 2023.

FONDO PEREQUATIVO	2023	2024	2025
PEREQUATIVO BASE	252.001,08	252.001,08	252.001,08
Trasferimento soppressione addizionale energia elettrica	21.696,32	21.696,32	21.696,32
Trasferimento quota servizio biblioteche	19.584,00	19.584,00	19.584,00
Trasferimento compensativo IMIS prima casa	50.055,12	50.055,12	50.055,12
Trasferimento compensativo IMIS Imbullonati	24.222,75	24.222,75	24.222,75
Trasferimento compensativo IMIS Strumentali	25.352,29	25.352,29	25.352,29
Trasferimento compensativo IMIS Rurali	29.357,21	29.357,21	29.357,21
<b>TOTALE FONDO PEREQUATIVO</b>	<b>422.268,77</b>	<b>422.268,77</b>	<b>422.268,77</b>

La quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio è stata effettuata sulla base delle entrate del 2022 assegnate al mese di ottobre 2022, avuto riguardo:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nell'anno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari ad € 184,18.- nel 2023;
- del consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale € 8.576,62 nel 2023, 2024 e 2025;
- del consolidamento quota progressioni economiche € 43.425,35 nel 2023, 2024 e 2025;
- del consolidamento quote oneri rinnovo contrattuale - progressioni economiche – valorizzazione del personale e altri miglioramenti economici € 25.160,57 nel 2023, 2024 e 2025;
- del consolidamento quote oneri rinnovo contrattuale – vacanza contrattuale € 8.799,09 nel 2023, 2024 e 2025.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni:

- quota per servizio biblioteca € 19.383,00 nel 2023, 2024 e 2025, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2022;

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo a: immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia; modifiche rendite categoria d); immobili cosiddetti “imbullonati” (€ 24.222,75 nel 2023, 2024 e 2025);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 50.055,12 nel 2023, 2025 e 2025);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 21.696,00 nel triennio 2023-2025.

Si riportano i tratti salienti estratti dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto in data 15 luglio 2022:

### “ 1.1 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA’

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 si erano concordate maggiori risorse per 4 milioni di Euro rispetto al 2021 da destinare al riparto del Fondo perequativo/solidarietà tra i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Nel paragrafo 3.3.1 erano state evidenziate le criticità connesse all'applicazione del modello di riparto nel biennio 2020-2021 e si era condivisa l'introduzione di alcuni elementi di innovazione.

L'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente Integrazione al Protocollo d'intesa, esplicita nel dettaglio le modalità e i criteri di riparto del Fondo perequativo/solidarietà per il triennio 2022-2024, che tengono conto anche dei contenuti della risoluzione n. 104 approvata dalla seduta congiunta del Consiglio delle Autonomie Locali, della Giunta Provinciale e del Consiglio Provinciale.

Per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, si conferma per il 2022 la sospensione dell'applicazione della quota annuale del taglio, complessivamente pari a 660.000 Euro, condiviso con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020. Per gli esercizi 2023 e 2024 le parti concordano di proseguire con tale sospensione, mantenendo quindi invariate le assegnazioni del fondo perequativo base rispetto al 2021.

### 1.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MINOR GETTITO IM.I.S.

(Dati estratti dall'Integrazione Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto il 15 luglio 2022)

Nel totale dei maggiori trasferimenti riconosciuti ai Comuni per il 2022 rientrano anche alcune poste di natura eminentemente tecnica correlate a minor gettito IM.I.S. Si tratta in particolare di conguagli rispetto a decisioni già assunte in forza di norme pregresse, per le quali sono emerse posizioni nuove. In particolare:

1. € 750.000,00= circa per trasferimenti compensativi minor gettito IM.I.S. relativi all'esclusione dall'ambito di applicazione dell'imposta per gli Enti Strumentali della provincia (ad esempio Trentino Sviluppo, Patrimonio del Trentino, Trentino Trasporti ecc.). Tale esclusione è cessata a partire dal periodo d'imposta 2022 (art. 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014), e quindi dal 2022 il trasferimento compensativo cessa con il ritorno in imposizione degli immobili posseduti da tali soggetti. Tuttavia sono attualmente in fase di verifica alcune situazioni circoscritte e puntualizzate relative agli anni 2015/2021 relative a singoli immobili (in specie aree edificabili) che nelle varie annualità non erano stati evidenziati dagli Enti stessi ai fini del calcolo del minor gettito, e che hanno costituito oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni nei primi mesi del 2022;
2. € 478.000,00= circa per trasferimenti compensativi minor gettito IM.I.S. relativi all'aliquota agevolata (0,55%) applicata ai fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D7, D8 e D10 (art. 14 comma 6bis della L.P. n. 14/2014). In questo caso il maggior trasferimento deriva dall'acquisizione ed elaborazione dei dati catastali aggiornati al gennaio 2022, che hanno

evidenziato maggiori rendite conseguenti ad accatastamenti di fabbricati di tipo produttivo negli ultimi mesi del 2021.

### 1.3 TRASFERIMENTI PER INCREMENTO PREZZI ENERGIA

Il conflitto in Ucraina ha mutato radicalmente il contesto economico e sociale della seconda parte del 2021, registrando un forte incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

In particolare, l'incremento dei prezzi dell'energia impatta in modo significativo sui bilanci degli Enti locali rischiando di compromettere la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali.

Per supportare gli Enti nell'affrontare tale problematica, lo Stato, con il Decreto Legge 17 di data 1° marzo 2022, convertito con la Legge 27 aprile 2022, n. 34, ha reso disponibile a favore dei Comuni italiani un ammontare complessivo di 200 milioni di Euro, dei quali circa 2,4 milioni sono già stati assegnati, per il tramite del bilancio provinciale, ai Comuni trentini. Con il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 le risorse rese disponibili dallo Stato per tali finalità sono state incrementate complessivamente di ulteriori 150 milioni di Euro, che saranno a breve ripartite e assegnate.

Ora, con l'assestamento del bilancio provinciale si rende disponibile fin da subito un ammontare di risorse pari a **5 milioni di Euro** per fronteggiare gli oneri connessi al caro energia almeno fino all'autunno. I criteri di riparto di tali risorse saranno condivisi tra le parti tenendo conto anche degli oneri derivanti dalla gestione di servizi affidati a società in house, enti strumentali o altri soggetti i cui costi sono a carico, anche indirettamente, dei bilanci comunali. A tal fine le parti di impegnano a promuovere, anche per il tramite del Consorzio dei Comuni, un'apposita ricognizione tale da consentire la condivisione dei criteri entro il mese di settembre.

Dato l'elevato contesto di incertezza, in particolare sulla durata del conflitto in Ucraina e sull'evoluzione dell'inflazione, nell'ambito del bilancio della Provincia viene costituito un Fondo per l'emergenza prezzi e per il sostegno all'economia, che sarà destinato anche agli oneri derivanti dal caro energia per gli enti del sistema pubblico provinciale. La determinazione dell'ammontare e la destinazione delle ulteriori risorse agli enti locali sarà oggetto di nuova intesa, tenuto conto anche delle risorse aggiuntive che saranno rese disponibili dallo Stato.

### 1.4 RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL per il triennio 2019-2021 nonché per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il periodo 2022-2024. In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alla tabella che segue, le quali si aggiungono a quelle per indennità di vacanza contrattuale 2019/2021 pari a circa 1,466 milioni già assegnate per l'anno 2021 e consolidate nel fondo perequativo base.

	<b>ASSEGNAZIONE 2022</b>	<b>ASSEGNAZIONE 2023</b>	<b>ASSEGNAZIONE 2024</b>
Comuni - Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni - IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	1.045.625,00
<b>Totale</b>	<b>8.803.000,00</b>	<b>9.141.625,00</b>	<b>9.141.625,00</b>
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
<b>Totale</b>	<b>1.174.000,00</b>	<b>1.222.375,00</b>	<b>1.222.375,00</b>



Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo anno disponibile);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo anno disponibile).

Con la manovra di assestamento sono autorizzate sul bilancio provinciale le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

### 1.5 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 il Fondo in oggetto era stato quantificato in Euro **65.344.000,00**, così distinti tra le singole quote che lo compongono. Nel corso dell'esercizio, in applicazione dei criteri attualmente vigenti e dal confronto con le strutture provinciali competenti per materie, per alcune quote si sono rilevate delle eccedenze, mentre per altre si sono evidenziate delle maggiori esigenze, come di seguito riportato:

<b>Tipologia trasferimento</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>Importo aggiornato</b>
Servizio di custodia forestale	5.500.000.-	5.223.000.-
Gestione impianti sportivi	400.000.-	400.000.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	26.500.000.-	28.350.000.-
Trasporto turistico	1.020.000.-	1.020.000.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000.-	24.319.000.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	-	725.000.-
Polizia locale	6.200.000.-	6.300.000.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000.-	405.000.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000.-	1.500.000.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000.-	850.000.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000.-	100.000.-
<b>Totale</b>	<b>65.344.000.-</b>	<b>69.192.000.-</b>

Nel corso del 2022 si sono infatti evidenziate le seguenti maggiori esigenze connesse alle seguenti quote:

- **servizi socio-educativi per la prima infanzia:** tenuto conto dei dati rilevati presso i Comuni connessi alle iscrizioni per l'anno educativo in corso, sulla base dei criteri attualmente vigenti si registra un maggior onere finanziario per trasferimenti stimato in circa 1,85 milioni di Euro. La quota viene quindi ridefinita in **Euro 28.350.000.=**;
- **trasporto urbano ordinario:** gli oneri aggiuntivi connessi principalmente all'incremento dei costi del carburante si stimano in 2 milioni di Euro. La quota viene quindi ridefinita in **Euro 24.319.000.=**;
- **polizia locale:** è prevista una maggiore spesa pari a Euro 100.000 in considerazione delle modifiche della ripartizione degli ambiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 di data 18 ottobre 2002;



- **servizi integrativi di trasporto turistico:** in attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, l'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tali finalità viene quantificato in Euro 725.000, da suddividere tra gli ambiti della Val di Fiemme, Altopiano di Pine e Val di Cembra, della Val di Sole e di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi. Le parti ribadiscono che tali risorse devono essere obbligatoriamente destinate alle funzioni di integrazione dei servizi di mobilità collettiva e devono essere riferite agli ambiti territoriali sopra elencati. Le eventuali eccedenze sulle singole quote costituiscono risorse da destinare alla medesima finalità e nel medesimo ambito per gli anni successivi.
- **progetti culturali di carattere sovracomunale:** la quota viene ridefinita in Euro 850.000.

Come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, una parte di tali maggiori esigenze sono compensate con le eccedenze registrate sulle quote legate al servizio di custodia forestale e agli oneri contrattuali del servizio di polizia locale.

*Si conferma, come condiviso nei precedenti Protocolli d'intesa che le eventuali eccedenze sulle singole quote, fatta eccezione per quella relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico, possono essere utilizzate, qualora necessario, per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.*

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2023	2024	2025
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGESMUTTERS	31.262,00	31.262,00	31.262,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	-	-	-
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	5.442,00	5.442,00	5.442,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - SANIFONDS	3.942,40	3.942,40	3.942,40
<b>TOTALE</b>	<b>180.646,40</b>	<b>180.646,40</b>	<b>180.646,40</b>

#### **Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).**

Le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 31.262,00 nel 2023 così come nel 2024 e 2025, tenuto conto delle indicazioni dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e del numero di presenze del servizio Tagesmutter presunto per il 2023.

#### **Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano turistico).**

Dalla stagione invernale 2022/2024 il Servizio di Trasporto Turistico Invernale passa in gestione alla Comunità della Valle di Sole e pertanto non sarà più previsto per il triennio 2023-2025 il trasferimento per detto servizio.

#### **Fondo specifici servizi comunali (servizio di custodia forestale).**

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio di custodia forestale si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2022 con delibere della Giunta provinciale n. 632/2022.

#### **Fondo specifici servizi comunali (servizio di polizia locale).**

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il servizio di polizia si prevede un'assegnazione annua in linea con quanto riconosciuto per l'anno 2021 con delibera della Giunta provinciale n. 1462/2021.

A partire dal 2018 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 954.668,12.-). Nello specifico, ipotizzando un recupero ventennale come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1035 del 17 giugno 2016, la quota annua da restituire assomma ad € 95.466,79.

Nel corso del 2018 sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2023, 2024 e 2025 sono state pertanto calcolate avuto riguardo che € 95.466,79.- dovranno essere utilizzati per la regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento.

Sono confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- ✓ la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2023 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- ✓ i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Considerata la difficile situazione economica, al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte superiore al 40%, pari a € 257.771,00.- nel triennio 2023-2025.

ALTRI TRASFERIMENTI PAT	2023	2024	2025
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – PIANO GIOVANI BASSA VAL DI SOLE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – GESTIONE PROGETTI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	92.000,00	92.000,00	92.000,00
TOTALE	116.000,00	116.000,00	116.000,00

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti (media triennio precedente):

- € 24.000,00.- nel 2023, 2024 e 2025 per il finanziamento di spese correnti riguardanti la gestione associata del Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole (il Comune di Malè è ente capofila in convenzione con i Comuni di Cavizzana, Caldes, Croviana, Dimaro-Folgarida, Rabbi e Terzolas);
- € 92.000,00.- nel 2023, nel 2024 e 2025 per la gestione di progetti lavori socialmente utili.

## **TIPOLOGIA 105 – TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**

La Tipologia 1.05 “Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazione di progetti europei. Nel prossimo triennio non sono previste entrate in questa tipologia.

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2023 con i dati assestati 2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	2023
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.522.170,00	1.214.243,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE		
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	379.880,00	4.880,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO		
TOTALE	1.902.050,00	1.219.123,00

Rispetto al 2022 i trasferimenti correnti in generale registrano una diminuzione pari a € 682.927,00.-; i trasferimenti provinciali “*Fondo Perequativo*” diminuiscono di € 106.723,74.- per effetto di trasferimenti specifici previsti per il solo 2022 (trasferimento eventi nevosi straordinari 2021 – trasferimenti per erogazione servizi indispensabili); i trasferimenti da comuni convenzionati diminuiscono di € 6.365,00.-; i trasferimenti dal Consorzio BIM Adige rimangono invariati rispetto al 2022; i trasferimenti da imprese diminuiscono di € 375.000,00.- per effetto del passaggio della gestione del Servizio di Trasporto Turistico Invernale a partire dalla stagione invernale 2022-2023 alla Comunità della Valle di Sole; si registra una diminuzione di € 12.968,00.- del trasferimento dall’ASUC di Arnago per ammortamento mutuo malga Mondent in quanto mutuo completamente ammortizzato.

### 6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 2.733.820,00.- nel 2023, € 2.761.616,00.- nel 2024 ed € 2.761.616,00.- nel 2025.

#### TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2023	2024	2025	2023 rispetto al 2022
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	3	4	5	6	
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.624.285,00	2.078.120,00	2.094.016,00	2.094.016,00	27,94
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	-
INTERESSI ATTIVI	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	335.004,00	350.000,00	390.000,00	390.000,00	4,48
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	355.660,00	289.100,00	284.100,00	284.100,00	- 18,71
TOTALE	2.336.549,00	2.738.820,00	2.789.716,00	2.789.716,00	17,22

## **TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.**

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

### **Risorse dalla gestione del servizio acquedotto**

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto garantiscono la totale copertura del servizio. Le entrate sono stimate in € 122.000,00, IVA compresa. Le tariffe del servizio sono diminuite dell'**1,831% rispetto al 2022**, in diminuzione la parte fissa (- **2,491%**) e in leggero aumento la tariffa base unificata della parte variabile (**0,66%**).

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore", suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

**Il tasso di copertura a consuntivo 2021 è stato pari al 115,41%, quello stimato per il 2022 è pari al 114,15%, per il 2023 è prevista l'integrale copertura dei costi.**

### **Risorse dalla gestione del servizio fognature**

Per il servizio di fognatura è previsto una diminuzione tariffaria per il 2022 pari al **2,2817% rispetto al 2022**. Le entrate sono stimate in € 33.000,00 IVA compresa. Le tariffe del servizio sono previste in diminuzione la parte fissa (- **4,4845%**) ed in aumento la parte variabile (+ **2,2028%**).

**Il tasso di copertura a consuntivo 2021 è stato pari al 98,61%, quello stimato per il 2022 è pari al 101,72%, per il 2023 è prevista l'integrale copertura dei costi.**

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

### **Risorse dalla gestione del servizio di depurazione**

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 89 dd. 26 gennaio 2018 è stata approvata la revisione delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia. Per il 2022 è stata fissata, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 908 di data 27.05.2022, in € 0,81 al mc. di acqua consumata per gli scarichi civili.

### **Proventi dei servizi cimiteriali**

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in € 3.000,00 annui per il triennio.

**Tariffa servizio gestione rifiuti**

La Giunta Provinciale con deliberazione 2972 dd. 30 dicembre 2005, su parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie, ha determinato i tempi e le modalità del passaggio dalla tassa R.S.U. alla tariffa T.I.A.; in particolare, la delibera stabiliva che dall' 01.01.2007 i Comuni avrebbero provveduto all'abrogazione della tassa ed all'istituzione della tariffa ed essa poteva in assenza di un sistema puntuale di misurazione, essere applicata secondo le modalità del D.P.R. n. 158/1999;

Con successive deliberazioni n. 2267 di data 19/10/2007 e n. 3302 di data 19 dicembre 2008 e n. 2889 dd. 23.12.2011 la G.P. ha stabilito di prorogare fino al 1° gennaio 2014 l'introduzione dell'obbligo della misurazione dei rifiuti e conseguentemente del modello tariffario "puntuale";

Con deliberazione n. 2598 di data 30.11.2012 l'Organo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ha modificato la delibera n. 2972 del 30.12.2005 riguardante il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti rimuovendo l'obbligo della tariffa puntuale e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011. Tale disposizione stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e servizi (R.E.S.) o in alternativa, esclusivamente per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è possibile prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Da ultimo l'art. 9 "Modificazioni dell'articolo 15 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20, relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti" del disegno di legge sulla variazione del bilancio provinciale 2019-2021, approvato dal Consiglio Provinciale in data odierna modificativo dell'articolo 15 comma 2 della L.P. n. 20/2016, sposta all'1.1.2020 l'entrata in vigore (originariamente prevista all'1.1.2019) del nuovo modello tariffario, che verrà adottato dalla Giunta provinciale in esecuzione dell'articolo 15 della L.P. n. 20/2016, sostitutivo dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998.

La Comunità della Valle di Sole, Ente gestore del Servizio di cui trattasi, ha dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dal comma 29 dell'art. 14 del citato D.L. 201/2011 che così recita: "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo".

Nell'anno 2005 è entrato in funzione il Centro di Raccolta Materiali in località Molini. Si ritiene di ottenere nei prossimi anni una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata per mezzo della quale è prevedibile un possibile risparmio sul costo di gestione del servizio attuato dalla Comunità della Valle di Sole.

Dall'1.1.2009 la Tariffa è riscossa direttamente dalla Comunità, che provvede anche all'elaborazione dell'analisi dei costi, necessaria per l'approvazione del Piano tariffario comunale.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario ("definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021") nonché le "disposizioni

in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Le tariffe 2023 saranno approvate sulla base di tale nuovo modello (cfr. deliberazione Consiglio comunale 04.08.2020 n. 23).

Ai sensi dell'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. n. 228/2021, convertito dalla Legge n. 15/2022 (in G.U. 28 febbraio 2022), si da atto che a partire dal 2022 il termine per l'adozione dei provvedimenti in materia di TA.RI. o TA.RI.P. è fissato al 30 aprile di ciascun anno. **In sostanza, dal 2022 le delibere (Regolamento, PEF, sistema tariffario) relative a queste entrate possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione.**

### **Altri proventi**

Tra i proventi della tipologia 100 sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali, i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo.

I diritti comunale per il rilascio delle carte di identità sono previsti nelle seguenti misure:

– carta di identità elettronica euro 22,20.-

– carta di identità cartacea (ove ancora rilasciata) euro 5,40.-

e dovranno essere corrisposti dai cittadini all'atto del rinnovo del documento per un'entrata stimata in € 1.000,00 annui.

Il diritto dovuto per i certificati anagrafici generici è pari ad € 0,25 se rilasciati in esenzione da bollo e ad € 0,50 se rilasciati in bollo.

### **Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale**

La previsione di questa entrata è stata quantificata in € 19.500,00 annui per il triennio. L'importo tiene conto della quota di accertamenti non riscossi che con l'introduzione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118 (contabilità armonizzata) debbono essere registrati nella contabilità pur costituendo crediti di dubbia esigibilità. Per queste entrate è stato costituito un corrispondente Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le sanzioni in oggetto, sono rilevate anche nell'ambito dell'attività del servizio associato di vigilanza urbana e riversate al Comune di Croviana per la quota di rispettiva competenza.

L'attuazione di una politica di valorizzazione del patrimonio comunale è alla base delle misure di carattere strutturale atte al contenimento della spesa corrente: essa viene attuata soprattutto mediante la locazione di immobili e terreni a privati che abbiano interesse all'utilizzo del patrimonio comunale.

### **Proventi dalla gestione di fabbricati**

Proventi per € 42.100,00 sono previsti per locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo, così suddivisi:

Fitti attivi di fabbricati	€ 35.000,00.-
Fitti attivi di malghe	€ 12.050,00.-
Proventi da utilizzo strutture comunali	€ 1.000,00.-
Canoni per concessione beni frazionali	€ 4.000,00.-
Fitti attivi di fondi rustici	€ 10.500,00.-

Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone:

N.	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo imponibile 2022 al 27.09.2022	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Tavernetta del Bosco	Martinelli Graziella e C. S.a.s.	dal 01/06/2022 al 31/05/2028	19.890,00	NO
3	Edificio sede A.P.T.	Azienda per il Turismo Valli di Sole Peio e Rabbi	dal 01/12/2010 al 30/11/2040	9.150,16	NO
4	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109	Scuola alpinismo Val di Sole	dal 01/10/2020 al 30/09/2026	2.147,25	NO
5	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109	CGIL del Trentino	dal 01/11/2019 al 31/10/2025	2.156,70	NO
6	Ex scuola Bolentina p.ed. 1	La Duca Giulio	da 01/03/2022 al 28/02/2026	4.080,00	NO
			<b>TOTALE NON USO CIVICO</b>	<b>37.424,11</b>	
6	EX SCUOLA ELEMENTARE DI MONTES P.ED. 43	GIACOMELLO JACOPO	dal 01/05/2021 al 30/04/2025	3.972,96	SI
			<b>TOTALE USO CIVICO</b>	<b>3.972,96</b>	

N.	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Stablaz Alta e Bassa, p.ed. 1062 – 1063 – 1064 – 1065 - pp. ff. 5229/4 – 5233 – 5234 – 5235 C.C. Rabbi	Impresa Agricola Ghirardini Antonella	dal 1.02.2021 al 31.10.2022	12.050,00	SI
			<b>TOTALE</b>	<b>12.050,00</b>	



**Proventi dalla gestione dei terreni**

N.	Concessioni di terreni	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	P.f. 1101 C.C. Malè - mq. 333	El Towers spa	2015-2035	6.403,14	SI
2	Circa 1 ettaro della p.f. 904 in C.C. Malè, area Regazzini	Zanella Ezio	dal 01/07/2021 al 30/06/2027	6.469,08	SI
		<b>TOTALE</b>		<b>12.872,22</b>	

**Proventi da beni diversi**

I proventi da cessione di energia prodotta da fonti alternative derivano dall'energia prodotta dalla centrale elettrica Rabbies 4 (ex centrale Molini), dalla neo costruita Centrale Rabbies 3, cui si aggiunge quella dei due impianti fotovoltaici della scuola media di Malè e dell'edificio municipale. Visto l'andamento delle entrate registrate nel 2022 in netto calo rispetto al biennio precedente, le previsioni per il triennio 2023-2025 sono state prudenziali e pari ad € 1.091.260,00.- per il 2023 ed € 1.059.056,00.- per il 2024 e 2025 registrando un meno € 200.000,00.- circa rispetto al biennio 2020-2021. Si ricorda che il nuovo impianto Rabbies 3 usufruisce della tariffa incentivante del GSE, mentre a tutt'ora per Rabbies 4 non è stata ancora riconosciuta la tariffa incentivante ed i ricavi provengono ancora da "ritiro dedicato". I proventi dell'energia elettrica prodotta dalle centraline del disciolto Consorzio Acquedotto Centonia sono previsti in € 230.000,00 e confluiscono nell'apposito Centro di costo. I proventi sono soggetti alle disposizioni in materia di "reverse charge" sulle cessioni di energia elettrica.

**Canoni di concessione D.Lgs. 285/92**

Si tratta dei proventi dovuti quale canone di concessione del suolo pubblico applicato ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo. Le entrate previste per il 2022 sono state ripristinate con quelle del 2019, in conseguenza alla cessata emergenza epidemiologica COVID. Non sono previsti incrementi per il triennio 2023-2025, fatti salvi gli incrementi ISTAT desunti dall'indice nazionale dei prezzi al consumo.

**Proventi dalla gestione dei boschi**

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da commercio attraverso l'utilizzazione dei beni boschivi gestiti con il cd progetto legno. Si prevede un'entrata annua di € 100.000,00.- relativa ai lotti di legname già assegnati fino al 2022 e quelli che si stima verranno assegnati nel 2023. Tale entrata è in lieve rialzo rispetto agli anni scorsi che per gli eventi calamitosi avvenuti negli anni 2018 e 2019 hanno presentato una riduzione notevole del valore del legname al mc..

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2023, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2022.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023	% sul totale
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.078.120,00	75,88%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	19.500,00	0,71%
INTERESSI ATTIVI	2.100,00	0,08%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	350.000,00	12,78%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	289.100,00	10,56%
TOTALE	2.738.820,00	100%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2022	2023
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.624.285,00	2.078.120,00
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	19.500,00	19.500,00
INTERESSI ATTIVI	2.100,00	2.100,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	335.004,00	350.000,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	355.660,00	289.100,00
TOTALE	2.336.549,00	2.738.820,00

Rispetto al 2022 le entrate extratributarie registrano un aumento pari a € 402.271,00.-. Questo andamento è principalmente ascrivibile ad:

- un aumento di € 460.835,00.- conseguente a maggiori introiti previsti rispetto al 2022, anno particolare caratterizzato da assenza di precipitazioni, dalla vendita di energia prodotta dalla centrale elettrica Rabbies 4 (ex centrale Molini) e dalla Centrale Rabbies 3;
- un aumento di € 15.000,00.- derivante dai dividendi stimati delle Società partecipate rispetto agli incassi percepiti negli esercizi finanziari precedenti.

## 6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

### 6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

#### TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
		2023	2024	2025	2023 rispetto al 2022
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	3	4	5	6	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.351.051,00	1.531.066,00	93.401,00	93.401,00	13,32
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-	-	-	-	
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	25.000,00	20.000,00	-	-	- 20,00
TOTALE	1.376.051,00	1.551.066,00	93.401,00	93.401,00	12,72

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 1.551.066,00.- nel 2023, € 93.401,00.- nel 2024 ed € 93.401,00.- nel 2025.

### **TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.**

#### **Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.**

Nel 2023 si prevede di utilizzare una quota del budget assegnato per un importo pari a € 201.240,00.-. Negli anni 2024 e 2025 non sono state iscritte a bilancio quote del budget.

#### **Contributi agli investimenti a destinazione vincolata.**

Sono previsti i seguenti contributi a destinazione vincolata per la realizzazione di investimenti:

- Contributo del Ministero dell'Interno per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (€ 5.000,00);
- Contributi del Ministero dell'Interno PNRR per la manutenzione della scuola elementare - palestra (€ 1.037.000,00);
- Contributi del Ministero dell'Interno PNRR per la manutenzione del sistema informatico e del sito internet comunale (€ 85.025,00);
- Contributo BIM destinato al "Piano arredo urbano" (€ 80.000,00).

### **TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.**

Nel prossimo triennio non si prevedono entrate in questa tipologia.

### **TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.**

Nel prossimo triennio non si prevedono entrate in questa tipologia.

### **TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.**

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie; nel 2023 sono previste entrate per € 20.000,00.-, nulla negli anni successivi, dato che l'attività edilizia risente molto della crisi del mercato nel comparto, limitandosi a ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie di edifici già esistenti.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2023.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023	% sul totale
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.531.066,00	98,7%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-	0,0%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	20.000,00	1,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.551.066,00</b>	<b>100,00</b>

## **6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la

riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

### **6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio 2023-2025 non sono iscritte previsioni di assunzione di mutui.

## **7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA**

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2021 (ultimo consuntivo approvato) l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 5.164.664,26.- e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 1.291.166,06.-. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 850.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito. Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acuite in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

## **8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2023.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	2024	2025
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.247.000,00	1.247.000,00	1.247.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI	226.000,00	226.000,00	226.000,00
TOTALE	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	% sul totale
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.247.000,00	84,66%
USCITE PER CONTO TERZI	226.000,00	15,34%
TOTALE	1.473.000,00	100%

## 9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Come descritto nelle premesse della presente nota integrativa, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo e fondamentale è certamente costituito dal Fondo pluriennale vincolato, essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e ad essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

## **SEZIONE 3**

### **ANALISI DELLE SPESE**

## 10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nell'Atto di indirizzo programmatico. In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per il periodo 2023-2025.

I titoli della spesa sono i seguenti:

*titolo 1* – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

*titolo 2* – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

*titolo 3* – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

*titolo 4* – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

*titolo 5* – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

*titolo 7* – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

TITOLI DELLA SPESA	2023	% sul totale
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	4.978.516,00	54,27%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.747.766,00	19,05%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	123.667,00	1,35%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	850.000,00	9,27%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.473.000,00	16,06%
TOTALE	9.172.949,00	100%



## 10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

### 10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva.

L'ammontare del FCDE è pari a € 70.386,44.- nell'esercizio finanziario 2023, € 74.111,57.- nell'esercizio finanziario 2024 ed € 74.111,57.- nell'esercizio finanziario 2025.

L'ammontare del fondo di riserva è previsto in € 60.000,00.- nel 2023, € 61.684,00.- nel 2024 ed € 61.684,00.- nel 2025.

La spesa è articolata per macro-aggregati come segue:

SPESA CORRENTE	2022	2023	2024	2025
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	€ 1.286.026,34	€ 1.285.881,00	€ 1.295.390,00	€ 1.295.390,00
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	€ 104.917,00	€ 106.667,00	€ 106.667,00	€ 106.667,00
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 2.389.373,88	€ 2.607.685,00	€ 2.616.535,00	€ 2.616.535,00
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.227.390,00	€ 605.140,00	€ 640.527,00	€ 640.527,00
7 – INTERESSI PASSIVI	€ 1.870,00	€ 1.870,00	€ 1.870,00	€ 1.870,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	€ 14.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	€ 315.836,00	€ 362.273,00	€ 365.710,00	€ 365.710,00
50- QUOTA INTERESSI AMM.TO MUTUI	€ 123.667,00	€ 123.667,00	€ 123.667,00	€ 123.667,00
TOTALE	5.463.080,22	5.102.183,00	5.035.699,00	5.035.699,00

La composizione della spesa corrente 2023 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2023	% sul totale
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.285.881,00	25,83%
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	106.667,00	2,14%
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.607.685,00	52,38%
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	605.140,00	12,16%
7 – INTERESSI PASSIVI	1.870,00	0,04%
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	9.000,00	0,18%
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	362.273,00	7,28%
TOTALE	4.978.516,00	100%

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente e dall'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2022.

**Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.**

Rispetto alle previsioni assestate 2022 questo macro-aggregato registra una diminuzione pari a € 145,34.- (- 0,011%), passando da € 1.286.026,34.- del 2022 a € 1.285.881,00.- del 2023.

**Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.**

Rispetto alle previsioni assestate 2022 questo macro-aggregato registra un aumento pari a € 1.750,00.- (+ 1,668%), passando da € 104.917,00.- del 2022 a € 106.667,00.- del 2023.

**Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.**

È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un aumento pari a € 218.311,12.- (+ 9,137%), passando da € 2.389.373,88.- del 2022 a € 2.607.685,00.- del 2023.

Tra i fattori che determinano questo aumento, si segnalano:

- maggiore canone di competenza associato a STN per la produzione di energia elettrica per maggiore previsione incassi di vendita energia prodotta dalle centrali idroelettriche rispetto al 2022, anno particolare con carenti precipitazioni (+ € 300.000,00.-).

**Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.**

Rispetto al 2022 questo macro-aggregato registra una diminuzione pari a € 622.250,00.- (- 52,627%), passando da € 1.277.390,00.- del 2022 a € 605.140,00.- del 2023.

Tra i fattori che determinano questa diminuzione, si segnalano:

- minore previsione di spesa relativa al Servizio di Trasporto Turistico Invernale in quanto dalla stagione invernale 2022/2023 passa in gestione alla Comunità della Valle di Sole (– € 562.000,00.-);

#### **Macroaggregato 7 – Interessi passivi.**

Rispetto al 2022 questo macro-aggregato rimane invariato pari ad € 1.870,00.-.

#### **Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.**

Rispetto alle previsioni assestate 2022 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 5.000,00 (- 35,714%), passando da € 14.000,00 del 2022 a € 9.000,00 del 2023.

Tra i fattori che determinano questo aumento, si segnalano:

- diminuzione dell'importo previsto per rimborso tributi non dovuti (- € 5.000,00.-).

#### **Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.**

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.) per un importo pari a € 68.590,00.- nel triennio 2023-2025. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importo pari ad € 70.397,00.- nel 2023, ad € 74.150,00.- nel 2024 ed € 74.150,00.- nel 2025;
- il Fondo di riserva per un importo previsto in € 60.000,00.- nel 2023, in € 61.684,00 nel 2024 ed € 61.684,00 nel 2025.
- non è stato iscritto nel bilancio alcun Fondo rischi per soccombenza in quanto sono ci sono attualmente in corso contenziosi. Verrà accantonato a rendiconto 2022 in via prudenziale una parte dell'avanzo di amministrazione come effettuato a rendiconto 2021.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 60.000,00 in ugual misura nel 2023, nel 2024 e nel 2025.

Risulta altresì stanziata la spesa per la sterilizzazione dell'IVA sulle fatture attive emesse in regime di split payment.

#### **ATTIVITÀ RILEVANTI AGLI EFFETTI DELL'I.V.A.**

Il Comune, quale ente non commerciale secondo i canoni tributari e ai fini dell'applicazione della disciplina dell'imposta, riveste duplice soggettività:

- consumatore finale per le attività od operazioni esercitate in quanto pubblica autorità, quando persegue fini istituzionali meramente pubblici

- soggetto passivo di imposta solo nel momento in cui realizza direttamente attività commerciali, a titolo oneroso, con il requisito dell'abitudine, con esclusione delle operazioni svolte occasionalmente.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività rilevanti agli effetti dell'IVA:

1 - Produzione e vendita energia elettrica
2. Vendita legname
3. - Gestione del patrimonio immobiliare
4 - Gestione attività culturali
5 - Gestione centri sportivi
6 - Gestione servizio idrico integrato
7 - Gestione servizio fognatura e depurazione
8. Raccolta e smaltimento rifiuti

#### FONDO DI RISERVA – FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti. FONDO DI RISERVA ( art. 166 TUEL ).

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO RISERVA
2023	4.978.516,00	14.935,55	99.570,32	60.000,00
2024	5.035.699,00	15.107,10	100.713,98	61.684,00
2025	5.035.699,00	15.107,10	100.713,98	61.684,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2022 un Fondo di riserva di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2023				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	4.978.516,00			
2	1.747.766,00			
3	-			
<b>Totale</b>	<b>6.726.282,00</b>	<b>13.452,56</b>	<b>1.362.736,19</b>	<b>20,26</b>

### 10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Si tratta di:

- un mutuo assunto con il Consorzio BIM dell'Adige nel 2015 e che non è stato oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015;
- di un mutuo con il Consorzio BIM dell'Adige a tasso 0% assunto nel 2019 per l'acquisto di una nuova macchina per la preparazione del ghiaccio destinata allo stadio del ghiaccio di Malé.

Inoltre nel titolo è previsto lo stanziamento pari a € 95.466,79.- necessario alla regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento (di cui alla delibera della G.P. n. 1035 del 17 giugno 2016) dovuto per l'anticipazione provinciale concessa a copertura dell'estinzione anticipata dei mutui attivata nel 2015. La regolazione avverrà a valere sul ex Fondo Investimenti Minori con emissione di mandato di pagamento per € 95.466,79.- e contestuale reversale di pari importo.

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2023	2024	2025
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE	123.667,00	123.667,00	123.667,00
TOTALE	123.667,00	123.667,00	123.667,00

### 10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 1.747.766,00.- nel 2023, € 93.401,00 nel 2024 ed € 93.401,00 nel 2025.

Si precisa che non è stato previsto il Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	1.629.365,00	10.000,00	10.000,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	118.401,00	83.401,00	83.401,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE			
TOTALE	1.747.766,00	93.401,00	93.401,00

La composizione della spesa in conto capitale 2023 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE IN CONTO CAPITALE	2023	% sul totale
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	1.747.766,00	93,66%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	118.401,00	6,34%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.866.167,00</b>	<b>100%</b>

Si riporta di seguito la tabella relativa a tutti gli interventi della spesa straordinaria per il triennio 2023 – 2025 suddivisa per macro-aggregati.

#### Piano Investimenti 2023

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21510/503 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	15.000,00	Tipo finanziamento non definito	15.000,00
				Finanziamento	15.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21556/502 - LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21918/94 - INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	8.000,00	Tipo finanziamento non definito	8.000,00
				Finanziamento	8.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21960/94 - SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21960/96 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00
		Totale Macroaggregato 02	38.000,00		
		Totale Programma 05	38.000,00		
06 Ufficio tecnico	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21520/560 - SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA'	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
06 Ufficio tecnico	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21690/560 - SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI - ACCATASTAMENTI, VERIFICHE STATICHE, PERIZIE, CPI, ECC.  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 06	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00
08 Statistica e sistemi informativi	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21220/551 - ACQUISTO DI ATTREZZATURE,MACCHINE,ECC.PER GLI UFFICI COMUNALI  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 08	3.000,00	Tipo finanziamento non definito	3.000,00
				Finanziamento	3.000,00
11 Altri servizi generali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 21230/551 - MANUTENZIONE SISTEMA INFORMATICO E SITO INTERNET COMUNE  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 11 Totale Missione 01	85.025,00	Tipo finanziamento non definito	85.025,00
				Finanziamento	85.025,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio					
01 Istruzione prescolastica	03 Contributi agli investimenti	CAP 24170/586 - CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA EQUIPARATA DI MALE'  Totale Macroaggregato 03 Totale Programma 01	83.401,00	Tipo finanziamento non definito	83.401,00
				Finanziamento	83.401,00
Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	CAP 24270/502 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 02 Totale Missione 04	15.000,00	Tipo finanziamento non definito	15.000,00
				Finanziamento	15.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	CAP 24360/561 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 02 Totale Missione 04	1.037.000,00	Tipo finanziamento non definito	1.037.000,00
				Finanziamento	1.037.000,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02 Investimenti fissi lordi	CAP 25150/550 - ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA  Totale Macroaggregato 02 Totale Programma 02 Totale Missione 05	10.000,00	Tipo finanziamento non definito	10.000,00
				Finanziamento	10.000,00
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
01 Sport e tempo libero	02 Investimenti fissi lordi	CAP 26222/504 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - (RILEVANTE FINI IVA)  Totale Macroaggregato 02	8.000,00	Tipo finanziamento non definito	8.000,00
				Finanziamento	8.000,00
01 Sport e tempo libero	02 Investimenti fissi lordi	CAP 26350/551 - ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI GIOCO  Totale Macroaggregato 02	5.000,00	Tipo finanziamento non definito	5.000,00
				Finanziamento	5.000,00

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
		<b>Totale Programma 01</b>	<b>13.000,00</b>		
		<b>Totale Missione 06</b>	<b>13.000,00</b>		
<b>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
04 Servizio idrico integrato	02 Investimenti fissi lordi	CAP 29431/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI (RILEVANTE IVA)	8.000,00	Tipo finanziamento non definito	8.000,00
				Finanziamento	<b>8.000,00</b>
04 Servizio idrico integrato	02 Investimenti fissi lordi	CAP 29435/502 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIA (RILEVANTE IVA)	10.000,00	Tipo finanziamento non definito	10.000,00
				Finanziamento	<b>10.000,00</b>
04 Servizio idrico integrato	02 Investimenti fissi lordi	CAP 29491/95 - REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA SORGENTE CENTONIA	200.000,00	Tipo finanziamento non definito	200.000,00
				Finanziamento	<b>200.000,00</b>
		<b>Totale Macroaggregato 02</b>	<b>218.000,00</b>		
		<b>Totale Programma 04</b>	<b>218.000,00</b>		
		<b>Totale Missione 09</b>	<b>218.000,00</b>		
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 28110/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	50.000,00	Tipo finanziamento non definito	50.000,00
				Finanziamento	<b>50.000,00</b>
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 28270/502 - INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45.000,00	Tipo finanziamento non definito	45.000,00
				Finanziamento	<b>45.000,00</b>

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
05 Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	CAP 28275/561 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	80.000,00	Tipo finanziamento non definito	80.000,00
				Finanziamento	<b>80.000,00</b>
		<b>Totale Macroaggregato 02</b>	<b>175.000,00</b>		
		<b>Totale Programma 05</b>	<b>175.000,00</b>		
		<b>Totale Missione 10</b>	<b>175.000,00</b>		
<b>Missione 11 Soccorso civile</b>					
01 Sistema di protezione civile	02 Investimenti fissi lordi	CAP 29686/502 - LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	15.000,00	Tipo finanziamento non definito	15.000,00
				Finanziamento	<b>15.000,00</b>
		<b>Totale Macroaggregato 02</b>	<b>15.000,00</b>		
01 Sistema di protezione civile	03 Contributi agli investimenti	CAP 29350/588 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO	35.000,00	Tipo finanziamento non definito	35.000,00
				Finanziamento	<b>35.000,00</b>
		<b>Totale Macroaggregato 03</b>	<b>35.000,00</b>		
		<b>Totale Programma 01</b>	<b>50.000,00</b>		
		<b>Totale Missione 11</b>	<b>50.000,00</b>		
<b>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
01 Fonti energetiche	02 Investimenti fissi lordi	CAP 32310/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (RILEVANTE IVA)	10.340,00	Tipo finanziamento non definito	10.340,00
				Finanziamento	<b>10.340,00</b>
		<b>Totale Macroaggregato 02</b>	<b>10.340,00</b>		
		<b>Totale Programma 01</b>	<b>10.340,00</b>		
		<b>Totale Missione 17</b>	<b>10.340,00</b>		

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2023	Lavoro	
				Tipologie di Entrate	Importo
		Totale Investimenti 2023	1.747.766,00	Lavori	1.747.766,00



## Piano Investimenti 2024

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2024	Lavoro	
				Tipologie di Entrata	Importo
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio					
01 Istruzione prescolastica	03 Contributi agli investimenti	CAP 24170/586 - CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA EQUIPARATA DI MALE'	83.401,00	Tipo finanziamento non definito	83.401,00
				Finanziamento	83.401,00
		Totale Macroaggregato 03	83.401,00		
		Totale Programma 01	83.401,00		
		Totale Missione 04	83.401,00		
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02 Investimenti fissi lordi	CAP 25150/550 - ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00	Tipo finanziamento non definito	10.000,00
				Finanziamento	10.000,00
		Totale Macroaggregato 02	10.000,00		
		Totale Programma 02	10.000,00		
		Totale Missione 05	10.000,00		
Totale Investimenti 2024			93.401,00	Lavori	93.401,00

## Piano Investimenti 2025

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione 2025	Lavoro	
				Tipologie di Entrata	Importo
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio					
01 Istruzione prescolastica	03 Contributi agli investimenti	CAP 24170/586 - CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA EQUIPARATA DI MALE'	83.401,00	Tipo finanziamento non definito	83.401,00
				Finanziamento	
		Totale Macroaggregato 03	83.401,00		83.401,00
		Totale Programma 01	83.401,00		
		Totale Missione 04	83.401,00		
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02 Investimenti fissi lordi	CAP 25150/550 - ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00	Tipo finanziamento non definito	10.000,00
				Finanziamento	
		Totale Macroaggregato 02	10.000,00		10.000,00
		Totale Programma 02	10.000,00		
		Totale Missione 05	10.000,00		
Totale Investimenti 2025			93.401,00	Lavori	93.401,00

Per quanto riguarda il bilancio 2023-2025 si segnalano le seguenti opere:

- € 5.000,00.- Interventi di riqualificazione magazzino comunale;
- € 200.000,00.- Lavori di rifacimento opera di presa sorgente Centonia;
- € 5.000,00.- Lavori di sistemazione straordinaria strade forestali
- € 50.000,00.- Manutenzione straordinaria alla viabilità stradale e ponti;
- € 80.000,00.- Interventi di riqualificazione urbana;
- € 15.000,00.- Lavori di somma urgenza;
- interventi di manutenzione straordinaria: € 119.340,00.- nel 2023;
- manutenzione straordinaria scuola elementare - palestra (fondi PNRR): € 1.037.000,00.- nel 2023;
- manutenzione sistema informatico e sito comunale (fondi PNRR): € 85.025,00.- nel 2023;
- acquisto di materiale straordinario (uffici, cantiere, arredi): € 18.000,00.- nel 2023;
- incarichi professionali per progettazioni e studi di fattibilità: € 15.000,00.- nel 2023.

Il **macroaggregato 3 “Contributi agli investimenti”**, è pari ad € 118.401,00.- nel 2023, ed € 83.401,00.- nel 2024 e 2025. Questo macroaggregato si riferisce a:

- Assegnazione dei fondi alla Scuola Equiparata per l'infanzia di Malé per la ristrutturazione del nuovo asilo. Si tratta di un contributo decennale pari ad € 59.401,00 a partire dal 2016 e fino al 2025, più un contributo di € 24.000,00 decennale a partire dal 2019;
- Trasferimento di € 35.000,00 per investimenti al Corpo Volontario Vigili del Fuoco di Malé, tra cui acquisto nuovo automezzo.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMA	-	-	-
0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	38.000,00	-	-
0106 - UFFICIO TECNICO	10.000,00	-	-
0108 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	3.000,00	-	-
0111 - ALTRI SERVIZI GENERALI	85.025,00		
0301 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	-	-	-
0401 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	83.401,00	83.401,00	83.401,00
0402 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1.052.000,00	-	-
0501 - VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO CULTURALI	-	-	-
0502 - ATTIVITA' CULTURALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
0601 - SPORT E TEMPO LIBERO	13.000,00	-	-
0801 - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	-	-	-
0903 - RIFIUTI	-	-	-
0904 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	218.000,00	-	-
0905 - AREE PROTETTE, PARCHI E FORESTAZIONE	-	-	-
1005 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	175.000,00	-	-
1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	50.000,00	-	-
1209 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	-	-	-
1402 - COMMERCIO E RETI DISTRIBUTIVE	-	-	-
1601 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO	-	-	-
1701 - ENERGIA	10.340,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.747.766,00</b>	<b>93.401,00</b>	<b>93.401,00</b>

## 11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, a cui si rinvia.

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2023	2024	2025
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TOTALE	850.000,00	850.000,00	850.000,00

## 12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	2024	2025
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.272.000,00	1.272.000,00	1.272.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	201.000,00	201.000,00	201.000,00
TOTALE	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2023 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo.

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	% sul totale
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.272.000,00	86,35%
USCITE PER CONTO TERZI	201.000,00	13,65%
TOTALE	1.473.000,00	100%

## **SEZIONE 4**

### **ANALISI DEL BILANCIO**

### 13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	1.141.650,00	1.114.650,00	1.114.650,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>30.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.219.123,00	1.186.410,00	1.186.410,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>28.613,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.738.820,00	2.789.716,00	2.789.716,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.551.066,00	93.401,00	93.401,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.551.066,00</i>	<i>93.401,00</i>	<i>93.401,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>850.000,00</i>	<i>850.000,00</i>	<i>850.000,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>TOTALE</b>	<b>8.973.659,00</b>	<b>7.507.177,00</b>	<b>7.507.177,00</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>2.459.679,00</i>	<i>965.401,00</i>	<i>965.401,00</i>

TITOLI DELLA SPESA	2023	2024	2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	4.978.516,00	5.035.699,00	5.035.699,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>53.113,00</i>	<i>26.500,00</i>	<i>26.500,00</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.747.766,00	93.401,00	93.401,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.747.766,00</i>	<i>93.401,00</i>	<i>93.401,00</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	123.667,00	123.667,00	123.667,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>850.000,00</i>	<i>850.000,00</i>	<i>850.000,00</i>
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>TOTALE</b>	<b>9.172.949,00</b>	<b>7.575.767,00</b>	<b>7.575.767,00</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>2.650.879,00</i>	<i>969.901,00</i>	<i>969.901,00</i>

## 14 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	2023	2024	2025
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	870,00	870,00	870,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	28.200,00	28.200,00	28.200,00
TOTALE	29.070,00	29.070,00	29.070,00

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2023-2025

### BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.112.287,99	1.112.287,99	1.112.287,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.021.705,31	1.021.705,31	1.021.705,31
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.030.670,96	3.030.670,96	3.030.670,96
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>5.164.664,26</b>	<b>5.164.664,26</b>	<b>5.164.664,26</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	516.466,43	516.466,43	516.466,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>516.466,43</b>	<b>516.466,43</b>	<b>516.466,43</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		59.550,15	53.296,66	46.820,05
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		59.550,15	53.296,66	46.820,05

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Sono state prestate le seguenti garanzie:

- Deliberazione C.C. n. 45 del 30 ottobre 2012: *Rilascio di garanzia fideiussoria a garanzia di mutuo in corso di concessione alla Rabbies Energia 2 s.r.l. a finanziamento dei lavori per la costruzione di un impianto idroelettrico lungo il corso del torrente Rabbies.*
- Deliberazione C.C. n. 41 del 30 novembre 2016: *Finanziamento di Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a. a favore del Consorzio per i servizi territoriali del Noce – STN Val di Sole per la realizzazione della centrale idroelettrica Rabbies 3.*

Per le suddette garanzie non è stato costituito accantonamento visto il carattere produttivo dell'investimento.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 13 di data 30 giugno 2020 si è provveduto alla cancellazione delle garanzie di pegno con onere di non cessione quote relative alla garanzia fidejussoria a garanzia di mutuo concessione a Rabbies Energia 1 S.r.l., ora Rabbies Energia S.r.l., a finanziamento dei lavori per la costruzione di un impianto idroelettrico lungo il corso del torrente Rabbies. Risulta pertanto estinta la garanzia prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30 ottobre 2012 avente ad oggetto “*Rilascio di garanzia fideiussoria a garanzia di mutuo in corso di concessione alla Rabbies Energia 1 s.r.l. a finanziamento dei lavori per la costruzione di un impianto idroelettrico lungo il corso del torrente Rabbies*”.



**15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:</b>	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.441.788,59
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.523.738,87
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2022	6.034.030,58
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	7.135.836,84
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	45.413,74
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	68.986,93
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	4.663,19
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	2.891.957,58
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	68.590,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
	2.823.367,58
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti dubbia esigibilità	134.048,92
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	82.500,00
B) Totale parte accantonata	266.548,92
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	130.721,71
Altri vincoli	344.212,62
C) Totale parte vincolata	474.934,33
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
D) Totale destinata agli investimenti	247.598,52
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.834.285,81
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	130.700,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	130.700,00

Al Bilancio di previsione 2023 risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione *vincolato* per un importo pari a € 130.700,00.- di cui € 130.700,00.- alla parte capitale del bilancio.

Nello specifico è stata applicata una quota della parte vincolata per un importo pari a € 130.700,00.- derivante da vincoli attribuiti dall'Ente (avanzo di amministrazione gestione acquedotto Centonia).

## 16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Malé la situazione a rendiconto 2021 è la seguente:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<del>SI</del>	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<del>NO</del>
--	----	---------------

## 17 INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti:

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti». L'indicatore relativo al 2° trimestre del 2022, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 del DPCM sopracitato è pari a -13,293.

**Indice della tempestività dei pagamenti**

INDICE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI  
calcolati per ciascuno degli anni presenti in archivio  
ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.  
Con adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015

Tipo di calcolo  
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

Sono considerati tutti i documenti completi di numero e data documento ricevuti da titolari di partita IVA.  
L'indice è calcolato come media ponderata dell'intervallo di tempo (di giorni) che intercorre fra

data del mandato  
e  
scadenza del documento

dall'anno 2022 al 2022

Trimestre: II trimestre

sui: totale fatture

☒ Considera solo fatture con identificativo Sdi  
☐ Includi le note di credito

Data di pagamento fittizia per l'anno corrente per fatture non pagate  
31/12/2022

Titoli ☒ Premi per escludere tutto

Cod	Titolo	
1	Spese correnti	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Spese in conto capitale	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Spese per incremento di attività finanziarie	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Rimborso di prestiti	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Chiusura dell'esercizio di bilancio	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno	Valore dell'indice in giorni
2022	-13,293

#### Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale stimato al 28/09/2022, anno di riferimento 2022, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 10 del DPCM sopracitato è pari a -6,9274.

**Indice della tempestività dei pagamenti**

INDICE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI  
calcolati per ciascuno degli anni presenti in archivio  
ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.  
Con adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015

Tipo di calcolo  
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

Sono considerati tutti i documenti completi di numero e data documento ricevuti da titolari di partita IVA. L'indice è calcolato come media ponderata dell'intervallo di tempo (di giorni) che intercorre fra

data del mandato

e

scadenza del documento

dall'anno 2022 al 2022

Trimestre: Tutti

su: totale fattura

☒ Considera solo fatture con identificativo Sdi  
☐ Includi le note di credito

Data di pagamento fittizia per l'anno corrente per fatture non pagate  
31/12/2022

Titoli ☒ Premi per escludere tutto

Cod	Titolo	
1	Spese correnti	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Spese in conto capitale	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Spese per incremento di attività finanziarie	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Rimborso di prestiti	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amminist	<input checked="" type="checkbox"/>
7	Spese per conto terzi e partite di giro	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno	Valore dell'indice in giorni
2022	-6,9274

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale [www.comune.male.tn.it](http://www.comune.male.tn.it) nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

Estratto dal sito "Piattaforma dei Crediti Commerciali" – ultimo dato disponibile anno 2021

**Stock dell'anno 2021** Comunicazione In corso

Aggiornato al 27/09/2022 AGGIORNA

**Calcolato da PCC**

Importo scaduto e non pagato <b>359,41 €</b>	Note di credito <b>-1.421,74 €</b>	importo scaduto e non pagato Totale <b>-1.062,33 €</b>
Tempo medio ponderato di pagamento <b>24 gg</b>	Tempo medio ponderato di ritardo <b>-6 gg</b>	Importo documenti ricevuti nell'esercizio <b>2,56mln €</b>

[Vedi importi per U.O.](#) SCARICA DETTAGLIO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

**Tua comunicazione**

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

**-1.062,33 €**

Salvato il  
**24/01/2022**

ELIMINA COMUNICAZIONE GESTISCI COMUNICAZIONE

**Verificato l'indicatore annuo stimato al 28/09/2022 per l'anno 2022 ed i dati definitivi anno 2021 del sito "Piattaforma dei Crediti Commerciali", si dà atto che alla data attuale si stima di NON ESSERE TENUTI alla costituzione del fondo di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della Legge 145/2018.**

## **SEZIONE 5**

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

## 18 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

### ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

#### ENTI STRUMENTALI

ENTI STRUMENTALI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Consorzio per i servizi territoriali del Noce - S.T.N Val di Sole	Azienda consortile	63,137%	Servizio di distribuzione ed erogazione energia elettrica; prestazioni di servizio manutentive per gli enti associati	<a href="https://www.stnvaldisole.it/stn/amministrazione-trasparente">https://www.stnvaldisole.it/stn/amministrazione-trasparente</a>

#### SOCIETA' CONTROLLATE

SOCIETA' CONTROLLATA	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Società Gestione Strutture s.r.l.	S.r.l.	100%	Gestione impianti sportivi e ricreativi comunali con erogazione servizi alla collettività	<a href="http://www.acquacentermale.com/">http://www.acquacentermale.com/</a>
Rabbies Energia S.r.l.	Società per azioni	34,499%	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili - gestione centralina idroelettrica	<a href="http://www.rabbiesenergia.it/">http://www.rabbiesenergia.it/</a>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	Società consortile per Azioni	1,547%	Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	<a href="http://www.valdisole.net/IT/homepage/">http://www.valdisole.net/IT/homepage/</a>
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,0213%	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	<a href="http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcdf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc">http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcdf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc</a>
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,0102%	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla P.A. locale	<a href="https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente">https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente</a>
Trentino Trasporti S.p.A.	Società per azioni	0,03162%	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica.	<a href="https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente">https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente</a>
Rabbies Energia S.r.l.	Società per azioni	34,499%	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	<a href="http://www.rabbiesenergia.it/">http://www.rabbiesenergia.it/</a>
Primiero Energia S.p.a.	Società per azioni	0,206%	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	<a href="http://www.primieroenergia.com">http://www.primieroenergia.com</a>
Consorzio dei Comuni Trentini	Società Cooperativa	0,510%	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	<a href="https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente">https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente</a>
Società Gestione Strutture S.r.l.	S.r.l.	100%	Gestione di servizi a domanda individuale connessi alla gestione dell'impiantistica sportiva e del cinema teatro comunale, ovvero strumentali al raggiungimento delle funzioni pubbliche generali del Comune.	<a href="http://www.acquacentermale.com/">http://www.acquacentermale.com/</a>
Consorzio S.T.N. Val di Sole	Consorzio azienda	62,505%	Distribuzione di energia elettrica nei Comuni consorziati a seguito affidamento del servizio prima gestito in economia.	<a href="https://www.stnvaldisole.it/stn/amministrazione-trasparente">https://www.stnvaldisole.it/stn/amministrazione-trasparente</a>

Malé, li 16 novembre 2022

La Responsabile del Settore Finanziario  
- Dott.ssa Bezzi Daniela -

*Questa nota è stata firmata digitalmente ed è stata predisposta e conservata presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione della stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).*